



# L'Unità 2



DOMENICA 15 SETTEMBRE 1996

Grandi in difficoltà. Tabarez cambia tutto: il fantasista vittima designata delle difficoltà rossonere

## Il Milan fa fuori Baggio

Purtroppo quel «10» non serve più

MASSIMO MAURO

**È** SICURAMENTE il Milan la squadra più attesa della seconda giornata di campionato. La trasferta di Marassi, a solo quattro giorni dal crollo contro il Porto, dovrebbe chiarire gli inevitabili interrogativi fioriti sulla salute e sulle prospettive della squadra campione d'Italia. Non c'è dubbio che la retroguardia abbia denunciato problemi di condizione e di assetto a dir poco preoccupanti. Non credo che sia causale da parte di Tabarez il ritorno al 4-4-2, cioè il modulo della sicurezza, nonché a quel mostro di longevità che risponde al nome di Pietro Vierchowod. Sono in molti a credere che il Milan possa scoprire prima ancora che la stagione arrivi nella fase decisiva. Troppi segnali negativi non sono sfuggiti agli osservatori, al di là delle gravi sconfitte interne contro la Fiorentina in Supercoppa e poi, appunto, contro i portoghesi. Io credo che l'organico milanista sia da circa 10 anni il migliore in assoluto della serie A, ma credo che sia molto difficile conservare lo stesso elevato livello di determinazione e concentrazione così a lungo.

Immagino, quindi, anche in virtù della mia esperienza di calciatore in grandi squadre, che non sarà semplice per Tabarez fare del suo Milan un protagonista all'altezza di quello del recente passato. E non soltanto per colpa proprie. Voglio dire che non sempre la squadra migliore offre il rendimento migliore, così come è dimostrato dall'intera storia del calcio. Dunque il Milan sarà sempre protagonista, sarà sempre in grado di vincere qualsiasi partita con i suoi grandi giocatori, ma dubito che possa avere la continuità indispensabile per aggiudicarsi lo scudetto, che sarebbe poi il quinto negli ultimi sei anni. È dunque sulla condizione psicologica dei suoi uomini che Tabarez dovrà lavorare molto. Tutto il resto sarà affidato come sempre alle qualità e soprattutto all'intelligenza dei giocatori.

Per quanto riguarda la partita di questa sera a Genova, credo che gli attaccanti della Sampdoria, Mancini e il giovanissimo Jacopino se Montella non sarà recuperato in extremis, possano sfruttare qualche problema di salute e di gioco degli avversari. Ma sarà interessante scoprire, fin dai primi minuti, quale sarà l'atteggiamento della squadra di Tabarez: se cioè cercherà di imporre il proprio gioco magari anche per spaventare la Samp e mascherare i propri limiti attuali, o se si guarderà intorno in attesa di qualche evento propizio che le permetta di aggiudicarsi i tre punti.

**C**ERTO, FINORA, Tabarez ha perduto la sua scommessa. Padadossalmente, le assenze di Savicevic o Baggio o di tutti e due potrebbe semplificarci il compito, intendo dire dal punto di vista tattico. Un «tridente» composto da Baggio, Simone e Weah può essere competitivo nel calcio di oggi soltanto se almeno due dei tre si votano al completo sacrificio. In caso contrario le sofferenze di centrocampo e difesa sono notevoli, e non sempre le prodezze degli attaccanti bastano a limitare i danni. Purtroppo, e lo dico con molta sincerità e altrettanto rammarico, la presenza di un numero 10 tradizionale, quello che una volta si chiamava il regista-rifinitore alla Platini, nel calcio di oggi non ha più molta ragione di esistere. Tant'è vero che, per esempio, in nazionale Sacchi ha sempre utilizzato Baggio come punta, davanti cioè a 4 centrocampisti 4, in grado di filtrare e proporre il gioco.

Detto del Milan, ritengo che sarà importante verificare oggi il comportamento di giocatori ed arbitri dopo i primi sgradevoli episodi della stagione, ed in particolare dopo il grave incidente occorso a Stroppa, un giocatore corretto che nella sua carriera non ha mai fatto male a nessuno. Gli arbitri possono intervenire fino ad un certo punto, sono i giocatori che devono capire che gli avversari vanno fermati in un'altra maniera. Mi dispiace per Fiesi, ma credo che non si debba mai confondere l'aggressività con la scorrettezza gratuita. Purtroppo negli ultimi anni si è esagerato ad insegnare la corsa, il pressing, il tackle duro, e si è dimenticato che in fondo quel che conta è la palla e che spesso le cose più belle si fanno accarezzandola e non prendendola letteralmente a calci.

■ Messa in archivio la parentesi delle Coppe europee torna oggi il campionato. Due partite destano preoccupazioni per l'ordine pubblico e sono da seguire con particolare attenzione: Atalanta-Fiorentina e Vicenza-Roma. La prima opporrà due tifoserie fra cui da tempo non corre affatto buon sangue, due tifoserie che anche l'anno scorso sono state protagoniste di violenti scontri. Da Firenze partirà scortatissimo dalle forze dell'ordine un convoglio di nove pullman di tifosi viola, che hanno già ricevuto lettere minatorie da Bergamo. E poi a Vicenza sarà di scena la squadra «della capitale ladrona», nel giorno del raduno leghista pro-secessione della Padania: insomma, ci sono

Tensione per le gare «a rischio» di Vicenza e Bergamo

I SERVIZI NELLO SPORT

tutte le condizioni per una giornata di tensione. Questa sarà anche la prima domenica di calcio «vecchio stile» con nove incontri in programma, dopo l'avvio spezzato tra sabato e domenica della scorsa settimana. L'incontro più atteso è quello dei campioni d'Italia del Milan che giocheranno a Genova contro la Samp nella speranza di dissipare i dubbi sulle loro condizioni. La Juventus che deve recuperare terreno dopo il pareggio di Reggio Emilia ospiterà il Cagliari, mentre a San Siro contro l'Inter ci sarà la matricola Perugia. Il Parma sarà impegnato nel derby emiliano a Piacenza, mentre all'Olimpico è in programma Lazio-Udinese. Completano la giornata Napoli-Reggina e Verona-Bologna.

## Savana addio

Le nuove teorie sulla prima «culla» dell'uomo

INTERVISTA A PHILLIP TOBIAS

NICOLETTA MANUZZATO A PAGINA 4

## Poveri cani, forzati della protesi

OTTOCENTODICIASSETTE

**O**cani negli Stati Uniti e in Canada corrono, saltano, scodinzolano, tenendosi in mezzo alle zampe posteriori due testicoli di plastica. Volti dai loro padroni, che hanno preso al volo l'offerta della CTI Corporation e del suo presidente (nonché inventore della protesi) Gregg Miller di Buckner, nel Missouri. I testicoli di plastica sono ovviamente puramente estetici: i poveri cani hanno avuto asportati i loro originali (e funzionanti) dagli stessi padroni che hanno poi provveduto all'economica (dai 28 ai 32 dollari, a seconda della taglia dell'animale) protesi estetica.

E se 817 vi sembra in fondo un numero limitato, bene, sappiate che dal momento in cui questo articolo viene scritto e quello in cui viene letto, un'altra decina di cani è stata fornita del succedaneo artifi-

ROMEO BASSOLI

ziale. Il ritmo è infatti di 8-10 operazioni al giorno.

Il prodotto si chiama Neuticles ed è stato lanciato sul mercato nel marzo scorso. Il successo, come si vede, è stato immediato. Tant'è che ora il signor Gregg Miller si propone di esportarlo in Sudafrica.

Ora, il problema è che le Neuticles non si impiantano per rimediare ad un'operazione precedente. Diventano, al contrario, un motivo in più per castrare i cani: bastano due minuti, dicono alla CTI, per sostituire i testicoli veri con quelli finti.

La pratica della castrazione dei cani è poco diffusa in Italia, ma in paesi come gli Stati Uniti, è un'altra cosa. Lì c'è una forte corrente di pensiero, per così dire, che concepisce i cani soprattutto come uno strumento di difesa. Le razze ven-

gono rese più grosse e feroci, fino a creare tipi come i pitbull, animali terribilmente aggressivi. Che hanno finito per scatenare la protesta ufficiale dell'Associazione americana dei postini: troppi portalettere erano stati attaccati da questi cani che avevano in mente un solo, preciso obiettivo. Sbranarli.

Ogni anno, del resto, il Centro per il controllo delle malattie di Atlanta rende pubblico un bollettino dove elenca le vittime (e sono tante) di aggressioni mortali di cani. In prevalenza, vecchi e bambini.

La castrazione di un cane può renderlo meno aggressivo, ma può anche non influire sulla sua propensione ad uccidere, quando sia stata ben coltivata dagli allenatori umani. Così, l'attività sessuale di queste armi improprie diviene un

inutile orpello, una seccatura. Fughe in cerca delle femmine in estro, monte della gamba ed eiaculazione finale, tutto questo non può essere tollerato se il cane non è un compagno di vita, (una persona, si spinge a dire l'etologo Danilo Mainardi, e francamente perché negare con il linguaggio la realtà di un ruolo familiare?) ma un'arma. Naturalmente, ci sono già degli psicologi che parlano della possibilità che il cane tragga giovamento da queste protesi. E degli adesivi da mettere sulle cuccie del cane con scritto: «I love Neuticles». La signora Martha Armstrong, portavoce della Humane Society of the United States, è ancora più esplicita: «Sembra un'idea bizzarra, ma se spinge i proprietari a castrare i cani, allora va bene». Se ci deve difendere, ogni strumento è lecito.



## Vittima di una sparatoria Muore Shakur il re del «gangsta»

Tupac Shakur è morto in un ospedale di Las Vegas. Sei giorni fa il rapper più duro d'America era rimasto ferito durante una sparatoria. A 25 anni Shakur era il leader controverso e discusso del genere «gangsta».

NANNI RICCOBONO

A PAGINA 6

Dalla Wolf al teatro

## Torna il mito di Medea

Il nuovo libro di Christa Wolf, un festival invernale e una «medeade» che durerà cinque mesi. Ritorna il grande e tragico mito di Medea. Ne parlano Lella Ravasi, Eva Cantarella, Anita Raja, Pamela Villosi.

NADIA TARANTINI

A PAGINA 3

Premi letterari

## Bettizza vince il Campiello

La giuria popolare del Campiello ha scelto Enzo Bettizza e il suo «Esilio», lungo racconto ambientato in Dalmazia. Bettizza l'ha spuntata sugli altri quattro finalisti: Cotroneo, Meldini, Pazzi e Prisco.

RENATO PALLAVICINI

A PAGINA 2

## Costano cari Scegliamoli bene!

**R**iprende la scuola **Re il vocabolario aggiornato della lingua italiana è uno dei libri che possiamo scegliere a nostro piacere. Una spesa non piccola, che dovrà anche essere durevole. Ma come fare a orientarsi tra le migliori offerte? Questa settimana «Il Salvagente» vi dà alcune «dritte». Seguitele e vi troverete bene.**



IL SALVAGENTE

in edicola da giovedì 12 a 2.000 lire